

Lotta al contante

Nexi: «Paghiamo noi i pos»

Le difficoltà nei pagamenti digitali? Nei piccoli negozi a volte non nascono dalla cattiva volontà degli esercenti, ma dalla configurazione sbagliata del pos. Nexi, l'ex CartaSi, si sta muovendo per rimuovere gli ostacoli e rendere più veloci le transazioni. Un passo nella lotta al contante. Dice Enrico Trovati, direttore Merchant services del gruppo: «Ci facciamo carico delle spese del collegamento e della configurazione del terminale alla linea Adsl, per gli esercenti che hanno ancora il pos collegato alla linea analogica».

Dall'estate poi l'azienda distribuirà in esclusiva per l'Italia i Pos Poynt: terminali di nuova generazione, supportano le app che permettono ai negozianti di offrire servizi aggiuntivi.

L'altra direzione è rendere vantaggioso accettare il denaro digitale. «Per gli esercenti abbiamo varato il Progetto micropagamenti che durerà sino a fine anno — dice Trovati —. Prevede il rimborso delle commissioni applicate su tutti i pagamenti digitali sotto i 10 euro. Oscillano in media tra lo 0,7% per i bancomat all'1-2% delle carte di credito». L'obiettivo è favorire l'uso delle carte anche per piccole spese come il caffè al bar e il pane dal fornaio.

Fra le iniziative c'è anche l'app per gestire gli incassi con lo smartphone. Consente a professionisti, artigiani e commercianti di confrontare i propri numeri con la concorrenza.

Pa. Pu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

